



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Consulenza giuridica e supporto alla ricerca in materia di salute**

Delibere Giunta Regionale n° 833 del 25/06/2019 e n° 1288 del 21/10/2019

**LINEE GUIDA
PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE SANITARIA
INTERNAZIONALE
ANNI 2019/2020**

Sommario

PREMESSA	2
PARTE I	3
A. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	3
B. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI.....	3
C. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE.....	5
D. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	6
E. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE.....	20
F. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI.....	21
G. VARIAZIONI AL BUDGET DEI PROGETTI IN FASE DI APPROVAZIONE ED IN CORSO D'OPERA.....	21
H. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE.....	21
I. MONITORAGGIO IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE.....	22
PARTE II	23
1.DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO.....	23
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	24
3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA.....	26
4. IL PARTENARIATO E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.....	27
5.CRONOGRAMMA.....	28
6. SOSTENIBILITÀ ED IMPATTO.....	28
7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	28
8. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	29
9. QUADRO LOGICO.....	30
10. MATRICE DEI RISCHI.....	34
11. BUDGET.....	35

PREMESSA

La Regione Toscana, nel Piano Sanitario vigente, Deliberazione Consiglio Regionale n.73 del 9 ottobre 2019 ad oggetto "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020", individua tra le Azioni Programmate gli interventi di Cooperazione Internazionale.

L'attuale programmazione, definita nel Piano Operativo del Centro di Salute Globale in merito alla Cooperazione Sanitaria Internazionale 2019 e 2020 (Delibere Giunta Regionale n° 833 del 25/06/2019 e n° 1288 del 21/10/2019), stabilisce le linee strategiche fondamentali.

Le presenti Linee Guida oltre a indicare le modalità di presentazione dei progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale, rappresentano uno strumento di supporto alla redazione del formulario di presentazione.

Riguardo a questo ultimo aspetto, le presenti Linee Guida hanno, nello specifico, i seguenti obiettivi:

- offrire alcune indicazioni di carattere metodologico ed operativo tese a facilitare la presentazione delle proposte progettuali;
- assicurare che i progetti finanziati dalla Regione siano elaborati sulla base di una metodologia di progettazione chiara e coerente;
- spiegare nel dettaglio ed in maniera organica le modalità con le quali saranno svolte, da parte della Regione la valutazione, il monitoraggio in itinere, la rendicontazione e la valutazione finale dei progetti stessi.

Il documento è articolato in due parti, come di seguito indicato:

- ✓ PARTE I –MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE, CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, CRITERI DI VALUTAZIONE, ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN ITINERE, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI STESSI;
- ✓ PARTE II - GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO.

PARTE I

PARTE I –MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE, CRITERI DI VALUTAZIONE, ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN ITINERE, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI STESSI

A. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti vedi l'Avviso

B. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

- A) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata.
- B) essere realizzati in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione dei soggetti beneficiari diretti e indiretti, con particolare attenzione alle fasce sociali più svantaggiate.
- C) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei partner locali, con particolare riferimento al ruolo dei servizi sanitari locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale creando le basi necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi.
- D) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato.
- E) promuovere l'identità della Toscana nel mondo con particolare riferimento agli aspetti valoriali, all'interdipendenza del modello di sviluppo e della responsabilità per il futuro comune, lotta alla povertà e promozione dei diritti umani.
- F) I **Progetti di Iniziativa Regionale (PIR)** possono essere presentati dalle Aziende Sanitarie della Toscana (Aziende USL e Aziende Ospedaliero-Universitarie) e dagli altri enti del Servizio Sanitario regionale Toscano. I progetti devono essere firmati dal Direttore Generale ed essere sottoscritti dal Referente per la Cooperazione Sanitaria Internazionale dell'Azienda Sanitaria capofila, pena esclusione.
I progetti devono, altresì, essere frutto di un percorso di concertazione, di cui sia disponibile evidenza formale, attraverso gli appositi incontri di coordinamento della Rete dei Referenti Aziendali per la cooperazione sanitaria internazionale.
Nel budget del progetto (Allegato B) deve essere prevista una missione di monitoraggio delle attività da parte dello staff del Centro di Salute Globale.
È necessaria la co-partecipazione di almeno due Aziende Sanitarie o altri enti del Servizio Sanitario Toscano.
La partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.
- G) I **Progetti a Bando** possono essere presentati da Enti Locali, Aziende Sanitarie, altri Enti Pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro.
Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.
I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:
 - Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;

- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- Copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana.
La partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento e di almeno una Azienda Sanitaria della Regione Toscana sono requisito di ammissibilità.

- H) Il capofila del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che è allo stesso tempo responsabile della rendicontazione dell'intero progetto.
I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.
I progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Toscane (Aziende USL e AOU) devono essere firmate dal Direttore Generale e sottoscritte dal Referente Aziendale per la cooperazione sanitaria internazionale, pena esclusione.
- I) Le schede di partenariato delle Aziende Sanitarie Toscane devono essere firmate dal Direttore Generale e sottoscritte dal Referente Aziendale per la cooperazione sanitaria internazionale.
La scheda di partenariato, timbrata e firmata da ciascun partner e di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal partner.
- J) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate o che abbiano in corso progettualità nello stesso paese della proposta progettuale da più di due anni, ovvero finanziati nell'ambito degli Avvisi relativi all'anno 2015.
- K) I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi.

C. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

La fase di valutazione ex-ante dei progetti sarà svolta dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana in accordo con il Settore "Consulenza giuridica e supporto alla ricerca in materia di salute" della Regione Toscana, sulla base dei criteri di valutazione descritti al punto D.

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento sarà di **60 punti su 100**. Per i progetti che hanno superato il punteggio minimo, è prevista una ulteriore valutazione aggiuntiva in base a criteri prestabiliti di ulteriori 10 punti massimi.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezioni della proposta	Punteggio	Criteri di valutazione
2 Descrizione del progetto		
2.1 Conoscenza del contesto generale e specifico di intervento e chiara identificazione di problemi e bisogni. Evidenza del nesso tra i bisogni e le cause. Capacità di fornire una visione del cambiamento che si vuole produrre, descrivendo chiaramente i cambiamenti che il progetto intende generare, a livello globale e specifico	/5	<p>Punteggio 0: Mancata identificazione dei problemi e bisogni che denota una mancata conoscenza del contesto specifico. Assenza di evidenze del nesso tra bisogni e cause. Assenza sia di una visione globale del cambiamento che si vuole produrre, sia di una descrizione del cambiamento specifico che il progetto intende generare.</p> <p>Punteggio 1: Elementi informativi insufficienti da cui si evince una minima conoscenza del contesto specifico di intervento. Superficiale identificazione dei bisogni e/o delle cause da cui i bisogni originano, nonché presenza di deboli e</p>

		<p>non puntuali evidenze di nesso tra bisogni e cause. Non chiara e/o lacunosa la descrizione della visione del cambiamento che si vuole produrre, ovvero limitata in quanto fornisce indicazioni di una sola delle dimensioni: globale o specifica.</p> <p>Punteggio 2: Conoscenza sufficiente del contesto specifico, ancorché suscettibile di migliore esplicazione; descrive in maniera sufficientemente chiara, ancorché sintetica, sia i bisogni e il nesso tra bisogni e cause, sia la visione globale e/o specifica del cambiamento che si intende conseguire.</p> <p>Punteggio 3: Il piano espositivo riferito agli elementi di contesto specifico d'intervento, alla identificazione dei bisogni e del nesso tra bisogni e cause è chiaro, coerente e logico, ancorché suscettibile di approfondimento. La proposta progettuale fornisce indicazioni e informazioni compiutamente chiare della visione globale e/o specifica del cambiamento che la stessa intende generare.</p> <p>Punteggio 4: Informazioni e dati di baseline sono ben definiti, denotando una compiuta conoscenza del contesto specifico d'intervento; identificazione precisa dei bisogni e del nesso tra bisogni e cause. Descrizione chiara e puntuale della visione globale e/o specifica del cambiamento che la stessa mira a conseguire. Visione coerente del cambiamento che si vuole produrre.</p> <p>Punteggio 5: Informazioni e dati di baseline chiari, ampi ed esaustivi, denotando una conoscenza approfondita e perfettamente documentata del contesto specifico d'intervento; la descrizione dei bisogni è puntuale e rigorosa e il nesso tra bisogni e cause è pienamente coerente e logico, supportato da riscontri oggettivi precisi e approfonditi. La proposta progettuale descrive in maniera rigorosa e ben approfondita la visione globale e/o specifica del cambiamento che la stessa mira a conseguire.</p>
2.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di corrispondenza tra l'analisi dei bisogni identificati e la strategia di risposta ai problemi identificati.</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente, superficiale e debole la corrispondenza tra i problemi identificati e la strategia di risposta ai bisogni dei beneficiari e al contesto dell'iniziativa.</p> <p>Punteggio 2: Corrispondenza appena sufficiente e/o parziale per affrontare i problemi identificati e quali risposte proporre rispetto ai bisogni dei beneficiari.</p> <p>Punteggio 3: Corrispondenza chiara e coerente nell'analisi delle risposte da proporre rispetto ai problemi identificati, supportata da una buona analisi e conoscenza del contesto e ai bisogni</p>

		<p>specifici dei beneficiari.</p> <p>Punteggio 4: Ben definita e strutturata la strategia per affrontare i problemi identificati, buona e appropriata la logica della risposta ai problemi identificando le modalità prioritarie e opportune tra le opzioni previste. Le soluzioni proposte rispondono ai bisogni specifici dei beneficiari e al loro contesto.</p> <p>Punteggio 5: Ottima, coerente e centrata la strategia per affrontare e proporre le risposte ai problemi identificati. Strutturata la logica d'intervento dell'iniziativa che risponde all'analisi dei bisogni dei beneficiari dell'iniziativa e del contesto nel quale si realizza.</p>
2.3 Coerenza della logica complessiva dell'intervento (della relazione tra impatto, risultati, prodotti e attività) e fattibilità dell'intervento	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di coerenza nella relazione tra impatto, risultati, prodotti e attività. Assenza di elementi sulla fattibilità dell'intervento, e relativa assoluta mancanza di possibilità di conseguire i prodotti attesi.</p> <p>Punteggio 1: Evidente carenza nella correlazione tra impatto, risultati, prodotti e attività a qualsiasi livello della logica d'intervento. Debole e limitata possibilità di ottenere i prodotti previsti.</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente coerenza nella logica d'intervento, ma appena essenziale correlazione tra attività e prodotti, aventi limitata relazione con gli risultati ed impatto dell'iniziativa</p> <p>Punteggio 3: Logica d'intervento adeguata ma non pienamente approfondita e chiara nel fornire elementi che giustifichino la relazione tra risultati e impatto, e/o tra prodotti e attività. Sufficiente fattibilità ancorché con alcune carenze nella possibilità di conseguire la totalità dei prodotti attesi.</p> <p>Possibilità adeguata di raggiungere complessivamente i prodotti. attesi</p> <p>Punteggio 4: Logica d'intervento chiara e coerente con buona qualità nella correlazione tra impatto, risultati, prodotti e attività dell'iniziativa che risultano ben definiti.</p> <p>Buona fattibilità dell'intervento che ha concrete possibilità di conseguire i prodotti attesi</p> <p>Punteggio 5: Ottimo livello di coerenza, qualità e chiarezza della logica complessiva d'intervento, avente esaustiva e affidabile definizione dell'approccio per impatto, risultati, prodotti e attività proposti che risultano ben identificati. Ottime probabilità di conseguire tutti i prodotti attesi e conseguente alta fattibilità dell'intervento</p>
2.4 Analisi della provenienza e codificazione degli Indicatori applicati all'impatto, prodotti e risultati dell'Iniziativa	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di elementi per la l'identificazione della codificazione e provenienza degli Indicatori che risultano carenti e autoreferenziali</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente e superficiale il riferimento alla codificazione degli Indicatori che</p>

		<p>non risultano appropriati e pertinenti all'iniziativa.</p> <p>Punteggio 2: Livello appena sufficiente, debole e incompleto degli Indicatori che hanno parziale riferimento a codificazioni del settore e risentono di elementi di autoreferenzialità.</p> <p>Punteggio 3: Provenienza chiara e coerente degli Indicatori, buona la loro referenzialità a codificazioni internazionali, opportuna la loro scelta e applicazione a impatto, prodotti e risultati.</p> <p>Punteggio 4: Ben definita e strutturata la scelta, impostazione e codificazione degli Indicatori applicabili all'iniziativa, assenza di elementi di autoreferenzialità.</p> <p>Punteggio 5: Ottima, coerente, professionale e ben impostata la scelta degli indicatori che hanno un'eccellente riferimento a codificazioni in uso a livello internazionale nei settori di riferimento dell'Iniziativa</p>
<p>2.5 Appropriatelyzza e coerenza della metodologia e dell'approccio adottati per le attività rispetto a ciascun prodotto atteso. Appropriatelyzza degli prodotti forniti dall'Iniziativa. Capacità di produrre un effetto rilevante sui bisogni individuati</p>	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di metodologia. Assenza di coerenza nella relazione tra gli output e i risultati proposti</p> <p>Punteggio 1: Metodologia per la realizzazione delle attività inadeguata e insufficiente a produrre effetti rilevanti sui bisogni individuati. Evidente carenza nella correlazione e coerenza tra gli output e i risultati proposti</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente appropriatelyzza e coerenza della metodologia, ma debole capacità dell'iniziativa di ottenere un effetto rilevante sui bisogni individuati anche a causa di approccio e output non ben definiti/appropriati</p> <p>Punteggio 3: Metodologia e approccio per la realizzazione delle attività adeguati. Coerenza degli output forniti dall'Iniziativa non pienamente chiara e approfondita nel giustificare la loro relazione con i risultati attesi. Buona capacità di avere un effetto rilevante sui bisogni identificati.</p> <p>Punteggio 4: Metodologia e approccio particolarmente appropriati e fondati su una compiuta analisi e conoscenza. Gli output forniti risultano chiari, coerenti, ben impostati e con buona qualità nella loro correlazione ai risultati dell'Iniziativa garantendo un effetto rilevante nel rispondere ai bisogni.</p> <p>Punteggio 5: Eccellenti la metodologia e l'approccio individuati, con definizione degli output più opportuni e in grado di rispondere pienamente ai bisogni identificati.</p>
<p>2.6 Presenza e livello di coerenza dei target group (TG) selezionati per ciascuna attività, loro adeguatezza anche in termini numerici. Criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e indicazione</p>	/5	<p>Punteggio 0: destinatari e/o di coerenza dei destinatari dell'iniziativa. Assenti il criterio utilizzato per l'individuazione ed il calcolo dei TG e l'indicazione delle fonti di verifica impiegate</p> <p>Punteggio 1: Identificazione dei TG superficiale e/o mancante di quantificazione e/o destinatari</p>

delle fonti di verifica impiegate		<p>non riconducibili per quantità e tipologia alle attività e risultati previsti. Inadeguato il criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e insufficiente l'indicazione delle fonti di verifica impiegate</p> <p>Punteggio 2: Identificazione dei TG sufficiente anche in termini quantitativi; sufficiente coerenza rispetto alle attività dell'iniziativa. Il livello proposto è considerato comunque appena essenziale. Appena essenziali anche la scelta e/o la descrizione del criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e delle fonti di verifica impiegate</p> <p>Punteggio 3: Livello di identificazione e definizione dei TG adeguato ma non puntuale e chiaro soprattutto nella quantificazione numerica. Adeguata coerenza complessiva dei destinatari rispetto alle attività. Adeguati il criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e la scelta e/o indicazione delle fonti di verifica.</p> <p>Punteggio 4: Definizione dei TG chiara e coerente con buona qualità nella loro correlazione con le attività. Ben chiara la ripartizione tra beneficiari diretti e indiretti avente una coerenza quantitativa. Coerente e ben chiaro il criterio utilizzato per il calcolo dei TG e coerenti e dettagliate le fonti di verifica impiegate.</p> <p>Punteggio 5: Ottimo livello di qualità, coerenza e chiarezza nella definizione dei beneficiari diretti e indiretti, ottima coerenza rispetto alle attività e precisa identificazione qualitativa e quantitativa. Perfettamente chiari, coerenti e puntuali sia il criterio utilizzato per il calcolo dei TG che le fonti di verifica impiegate.</p>
Subtotale	/30	
3 Contesto della iniziativa		
3.1 Capacità di fornire una mappatura esaustiva delle politiche di sviluppo del paese, degli interventi in atto a livello locale, di altri attori attivi nel medesimo contesto, di chiarire come la iniziativa vi si relazioni, apportando un valore aggiunto ed evitando duplicazioni e sovrapposizioni.	/5	<p>Punteggio 0: Mappatura di altri interventi nel medesimo contesto assente. Assente, inoltre, qualsiasi descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni.</p> <p>Punteggio 1: Mappatura di altri interventi confusa e/o non pertinente poiché non nel medesimo contesto. Limitata e generica descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni.</p> <p>Punteggio 2: Mappatura di altri interventi nel medesimo contesto sufficiente, così come la descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni. Vaga e confusa la modalità per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni.</p> <p>Punteggio 3: Adeguata mappatura di altri interventi nel medesimo contesto. Buona descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni. Chiara ma poco dettagliata la modalità per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni.</p> <p>Punteggio 4: Mappatura di altri interventi nel medesimo contesto chiara e ben definita. Esaustiva descrizione di come l'iniziativa vi si</p>

		<p>relazioni e contribuisca con un valore aggiunto. Descrizione puntuale relativa alle modalità previste per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni.</p> <p>Punteggio 5: Esaustiva mappatura di altri interventi nel medesimo contesto, denotando analisi e conoscenza specifica del contesto e degli attori presenti. Eccellente descrizione delle modalità con cui l'iniziativa vi si relaziona e ben dimostrato il valore aggiunto. Modalità per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni coerenti e estremamente ben descritte. Assenza di mappatura per mancanza di altri interventi e questo</p>
<p>3.2 Coerenza tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dichiarati e i relativi target, e l' iniziativa proposta, così come emerge dalla descrizione del proponente.</p>	<p>/5</p>	<p>Punteggio 0: La proposta progettuale è connotata da gravi lacune esplicative e/o intrinseche contraddittorietà e/o manifeste illogicità con riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei target di sviluppo sostenibile dichiarati e/o dalla mancata o incomprensibile indicazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile che la stessa mira a conseguire.</p> <p>Punteggio 1: la proposta progettuale la proposta progettuale non consente di individuare in modo convincente gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire. Il piano esposto è confuso e/o poco coerente.</p> <p>Punteggio 2: la proposta progettuale consente di individuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire con un piano espositivo coerente e logico, ancorché suscettibile di miglior esplicazione e approfondimento</p> <p>Punteggio 3: la proposta progettuale consente una chiara e immediata individuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire, è formulata attraverso un'esposizione approfondita dei vari elementi analizzati ed è connotata da un grado apprezzabile di coerenza logica. La proposta ha, altresì, impatto su 1 obiettivi di sviluppo sostenibile diverso dal n.3 che sono formulati in modo coerente e logico.</p> <p>Punteggio 4: la proposta progettuale indica in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire e si connota per un piano espositivo rigoroso e logico, ben approfondito e caratterizzato da grado ottimale di coerenza logica tra la proposta progettuale descritta e gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati. La proposta ha, altresì, impatto su da 2 obiettivi di sviluppo sostenibile diverso dal n.3 che sono formulati in modo coerente e logico</p> <p>Punteggio 5: la proposta progettuale indica in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire</p>

		e si connota per un piano espositivo rigoroso e logico, ben approfondito e caratterizzato da grado ottimale di coerenza logica tra la proposta progettuale descritta e gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati. La proposta ha, altresì, impatto su più di 3 obiettivi di sviluppo sostenibile diverso dal n.3 che sono formulati in modo coerente e logico.
Subtotale	/10	
4 Il partenariato e le modalità di funzionamento		
4.1 Selezione della Controparte locale e costituzione di un partenariato solido e appropriato alla logica dell'intervento, fondato sul valore aggiunto che la Controparte può apportare anche in un'ottica di sostenibilità dell'iniziativa	/5	<p>Punteggio 0: Totale inadeguatezza della controparte o assenza di corrispondenza tra la controparte e il ruolo assegnatogli e la logica dell'intervento. Assenza di valore aggiunto.</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente appropriatezza della controparte rispetto al ruolo assegnatole, con una superficiale definizione del suo posizionamento nella governance dell'iniziativa. Non chiaro e/o non menzionato il suo valore aggiunto</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente appropriatezza della controparte rispetto al ruolo; sufficiente descrizione del suo posizionamento nella governance dell'iniziativa. Sufficiente, ma non pienamente declinato il valore aggiunto</p> <p>Punteggio 3: Adeguata e appropriata corrispondenza tra il ruolo previsto per la controparte prescelta rispetto alle attività. Buona evidenziazione del suo valore aggiunto</p> <p>Punteggio 4: Controparte appropriata e coerente con l'iniziativa, in grado di apportare un chiaro valore aggiunto</p> <p>Punteggio 5: Il livello della controparte risulta eccellente e il suo valore aggiunto è compiutamente ben definito nell'ambito dell'iniziativa.</p>
4.2 Costituzione di un partenariato solido e appropriato alla logica dell'intervento, fondato sul valore aggiunto che ciascun partner può apportare.	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di partner o assenza di corrispondenza tra il partner e il ruolo assegnatogli e la logica dell'intervento, assenza di valore aggiunto del partner nell'iniziativa</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente appropriatezza di ciascun partner rispetto al ruolo assegnatogli. Ruolo dei partner insufficiente, con una superficiale definizione del loro posizionamento nella governance dell'iniziativa. Non chiaro e/o non menzionato il valore aggiunto del partner nella logica dell'iniziativa</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente appropriatezza di ciascun partner rispetto al ruolo; sufficiente descrizione del loro posizionamento nella governance dell'iniziativa. Sufficiente, ma non pienamente declinato il valore aggiunto dei partner nella logica dell'iniziativa</p> <p>Punteggio 3: Adeguata e appropriata corrispondenza tra i ruoli previsti e i partner prescelti rispetto alle attività. Buona</p>

		<p>evidenziazione del valore aggiunto garantito dalla maggior parte dei partner</p> <p>Punteggio 4: Partenariato appropriato e coerente con l'iniziativa, fondato sul chiaro valore aggiunto che ogni partner apporta all'iniziativa</p> <p>Punteggio 5: Il livello del partenariato risulta eccellente e il valore aggiunto di ciascun partner è compiutamente ben definito nell'ambito dell'iniziativa.</p>
4.3 Chiarezza del quadro organizzativo e appropriatezza della ripartizione di compiti e responsabilità tra i partner	/5	<p>Punteggio 0: Non è presente un quadro organizzativo e una ripartizione dei compiti e delle responsabilità.</p> <p>Punteggio 1: La ripartizione dei compiti e responsabilità risulta confusa e non chiara. I meccanismi di gestione previsti non sono efficaci ed efficienti.</p> <p>Punteggio 2: Quadro organizzativo e ripartizione dei compiti e responsabilità sufficienti nella descrizione, ma non particolarmente definiti nei differenti aspetti. Debole la governance dell'iniziativa.</p> <p>Punteggio 3: Il quadro organizzativo e ripartizione di compiti e responsabilità nell'ambito dell'iniziativa adeguati seppur bisognosi di ulteriori dettagli e approfondimenti che diano piena evidenza di una gestione efficace ed efficiente</p> <p>Punteggio 4: Meccanismi di gestione efficienti ed efficaci, interazione ben definita tra il Proponente e i partner, che denotano una compiuta analisi e conoscenza nel proporre incarichi e responsabilità a ogni partner. Il meccanismo di partecipazione nell'assunzione di decisione risulta chiaro.</p> <p>Punteggio 5: Efficienza ed efficacia nella gestione; pertinenza, dettaglio e informazione esaustiva in merito al ruolo del Proponente e la sua relazione con ogni partner; compiti e responsabilità dei partner coerenti, meccanismo di partecipazione nell'assunzione di decisione ben delineato e privo di possibilità di dispersione.</p>
Subtotale	/15	
5 Cronogramma		
5.1 Coerenza delle tempistiche e del cronogramma di realizzazione di prodotti e attività	/5	<p>Punteggio 0: Le tempistiche di realizzazione di prodotti e attività risultano vaghe, inaffidabili, utopistiche</p> <p>Punteggio 1: Carente, superficiale e non attendibile il cronogramma delle tempistiche di realizzazione proposte.</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente ma non soddisfacente la pianificazione delle tempistiche che risultano talvolta incoerenti e ottimistiche nel cronogramma proposto.</p>

		<p>Punteggio 3: Tempistiche proposte sufficientemente coerenti con attività e prodotti, credibili, ma migliorabili nel dettaglio.</p> <p>Punteggio 4: Tempistiche e cronogramma dell'iniziativa coerenti, chiari e completi, ben strutturati nei riferimenti e analisi forniti e nel probabile rispetto dei tempi proposti.</p> <p>Punteggio 5: Eccellente livello di definizione delle tempistiche dell'iniziativa che risultano coerenti, credibili.</p>
Subtotale	/5	
6 Sostenibilità		
6.1 Coerenza degli elementi di sostenibilità proposti nell'iniziativa	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di elementi credibili e affidabili per l'analisi della reale sostenibilità dell'Iniziativa.</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente, lacunosa e poco credibile la strategia di sostenibilità proposta, debole e limitata l'illustrazione e il dettaglio delle modalità proposte.</p> <p>Punteggio 2: Sufficientemente identificati gli elementi di sostenibilità proposti che risultano comunque troppo vaghi, indefinibili e non supportati da elementi di conferma dettaglio e confronto.</p> <p>Punteggio 3: La strategia di sostenibilità proposta è chiara ma richiede approfondimento per dimostrare la credibilità e fattibilità della stessa, risultando anche incoerente rispetto ad alcuni elementi di dettaglio richiesti.</p> <p>Punteggio 4: Buona metodologia di analisi e definizione della strategia di sostenibilità proposta nell'iniziativa, dimostrando un'appropriatezza identificazione e valutazione degli elementi richiesti che sono stati ben approfonditi.</p> <p>Punteggio 5: La strategia di sostenibilità dell'iniziativa è ben impostata, esaustiva, coerente e concreta, documentata negli elementi richiesti e affidabile nella sua coerenza nel tempo.</p>
Subtotale	/5	
7 Monitoraggio e valutazione		
7.1 Chiarezza e completezza delle modalità di monitoraggio previste (identificati gli aspetti da monitorare e gli indicatori utilizzati) e del loro utilizzo ai fini della gestione dell'iniziativa	/5	<p>Punteggio 0: Assenza di elementi di monitoraggio dell'intervento e/o di indicazioni relative alla modalità;</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente e lacunosa la modalità di monitoraggio dell'iniziativa, debole e limitata la possibilità di misurare risultati e obiettivi con indicatori di riferimento.</p> <p>Punteggio 2: Sufficientemente identificati gli aspetti da monitorare e gli indicatori utilizzati, la strategia di monitoraggio, ma non chiaramente dimostrato il conseguimento dei risultati attesi e la progressione degli indicatori</p> <p>Punteggio 3: La strategia di monitoraggio proposta è chiara, anche se suscettibile di approfondimento per dimostrare il progressivo</p>

		<p>raggiungimento degli indicatori e il conseguimento dei risultati attesi.</p> <p>Punteggio 4: Buona metodologia di monitoraggio proposta per l'intervento che ha compiute e reali modalità per tracciare gli indicatori applicabili all'iniziativa e conseguire i risultati attesi, dimostrando un appropriato utilizzo della modalità di monitoraggio alla gestione dell'iniziativa</p> <p>Punteggio 5: Il monitoraggio previsto per la gestione della iniziativa è ben impostato, esaustivo e concreto, supportato da una conoscenza approfondita e perfettamente documentata delle modalità di verifica progressiva degli indicatori dell'iniziativa. L'utilizzo della modalità di monitoraggio alla gestione dell'iniziativa è ottimale.</p>
7.2 Chiarezza, completezza e appropriatezza delle metodologie di valutazione (indicazione dei risultati/obiettivi da valutare, dei soggetti coinvolti, della metodologia di raccolta dati)	/5	<p>Punteggio 1: Insufficiente e lacunosa la modalità di valutazione proposta per l'iniziativa, debole e limitata la possibilità di applicare una metodologia chiara volta a valutare risultati e obiettivi previsti.</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente la strategia di valutazione dell'intervento progettuale, ma inadeguata a dimostrare con chiarezza e completezza la metodologia per la raccolta dati e la valutazione dei risultati/obiettivi.</p> <p>Punteggio 3: La strategia di valutazione proposta è chiara, ma la metodologia per la raccolta dati e la valutazione dei risultati/obiettivi risulta migliorabile per chiarezza e completezza</p> <p>Punteggio 4: Buona metodologia di valutazione proposta per l'intervento che risulta chiara e completa, consentendo una raccolta dati atta a valutare risultati e obiettivi dell'iniziativa.</p> <p>Punteggio 5: La metodologia proposta per la valutazione dell'iniziativa è ben impostata, coerente, esaustiva e concreta, supportata da una conoscenza approfondita e perfettamente documentata delle modalità di valutazione e raccolta dati, consentendo di dimostrare il raggiungimento o meno di risultati e obiettivi attesi.</p>
Subtotale	/10	
8 Comunicazione e visibilità		
8.1 Completezza (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) e qualità della strategia di comunicazione per divulgare i risultati e sensibilizzare sui temi dell'iniziativa.	/5	<p>Punteggio 0: Assenza del piano di comunicazione</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente descrizione del piano di comunicazione in loco e in Italia e scarsi i contenuti proposti</p> <p>Punteggio 2: Elementi sufficienti di definizione della strategia e dei suoi contenuti</p> <p>Punteggio 3: Complessivamente appropriata la strategia nei suoi vari aspetti (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) e nei suoi contenuti</p> <p>Punteggio 4: Complessivamente buona e chiara la strategia nei suoi vari aspetti (obiettivi, target</p>

		group, messaggi da produrre e strumenti) e nei suoi contenuti Punteggio 5: Ottima ed esaustiva la descrizione del piano di comunicazione in loco e in Italia e dei suoi contenuti (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti)
Subtotale	/5	
9 Matrice dei rischi		
9.1 Completezza e pertinenza dell'identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa Adeguatezza e fattibilità delle misure di mitigazione previste, ove adottabili.	/5	Punteggio 0: Rischi e fattori esterni risultano non identificati, assenti. Punteggio 1: Carente e limitata identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa e/o l'identificazione di rischi non pertinenti. Misure di mitigazione non adeguate ai rispettivi rischi e/o scarsamente fattibili. Punteggio 2: Sufficiente l'identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa e/o descrizione non pienamente soddisfacente. Sufficiente appropriatezza delle misure di mitigazione previste, ma non piena probabilità di attuarle Punteggio 3: Identificazione coerente della maggior parte dei rischi e i fattori esterni prevedibili, che trasmette una visione chiara ma non esaustiva. Misure di mitigazione previste per la maggior parte dei rischi adeguate e fattibili. Punteggio 4: Identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa chiara e completa, ma la descrizione potrebbe essere più approfondita. Per ogni rischio individuato sono indicate misure di mitigazione appropriate e con buone probabilità di attuazione. Punteggio 5: Eccellente livello di definizione dell'identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa, completa e pertinente l'analisi. Ottimo livello di adeguatezza e fattibilità delle misure di mitigazione previste per tutti i rischi.
Subtotale	/5	
10 Piano finanziario		
10.1 Appropriately dei costi stimati per le risorse umane	/5	Punteggio 0: Complessivamente non appropriati e/o presenza di costi inammissibili Punteggio 1: Costi unitari sovrastimati, ridondanza di figure con compiti simili, incidenza eccessiva rispetto alle attività Punteggio 2: In media costi unitari sufficientemente stimati, appropriatezza delle figure, costi commisurati alle attività Punteggio 3: Complessiva buona stima dei costi unitari, nel complesso previsione di figure adeguate e buona commisurazione rispetto alle attività Punteggio 4: Buona stima dei costi unitari, inserimento di figure tutte appropriate ed elevata coerenza con le attività

		Punteggio 5: Ottima stima dei costi unitari, figure tutte appropriate
10.2 Appropriately dei costi stimati per attrezzature ed equipaggiamento. Qualora tali costi non siano previsti, appropriatezza della mancanza di tali costi rispetto all'iniziativa (0/5)	/5	<p>Punteggio 0: Complessivamente non appropriati. Assenti, ma in modo inappropriato e/o presenza di costi inammissibili</p> <p>Punteggio 1: Costi unitari sovrastimati, previsione di attrezzature e/o equipaggiamenti non connessi alle attività, incidenza eccessiva rispetto alle attività</p> <p>Punteggio 2: In media costi unitari sufficientemente stimati, appropriatezza delle attrezzature e degli equipaggiamenti previsti, costi commisurati alle attività</p> <p>Punteggio 3: Complessiva buona stima dei costi unitari, nel complesso previsione di attrezzature/equipaggiamenti adeguati e buona commisurazione rispetto alle attività</p> <p>Punteggio 4: Buona stima dei costi unitari, inserimento di attrezzature/equipaggiamenti tutti appropriati ed elevata coerenza con le attività</p> <p>Punteggio 5: Ottima stima dei costi unitari, attrezzature/equipaggiamenti tutti appropriati e ottimo rapporto con le attività. Assenti, ma in modo appropriato e adeguatamente motivato</p>
10.3 Rapporto tra costi stimati e risultati attesi	/5	<p>Punteggio 0: Rapporto tra costi stimati e risultati attesi non appropriato</p> <p>Punteggio 1: Insufficiente relazione tra costi stimati e risultati attesi. L'allocazione delle risorse risulta insufficiente per la maggior parte delle attività.</p> <p>Punteggio 2: Sufficiente relazione tra costi stimati e risultati attesi. L'allocazione delle risorse risulta sufficiente per la maggior parte delle attività.</p> <p>Punteggio 3: L'allocazione delle risorse per la maggior parte delle attività è coerente e denota un adeguato rapporto tra costi stimati e risultati attesi</p> <p>Punteggio 4: L'allocazione delle risorse per tutte le attività fondamentali è pienamente coerente, e il rapporto tra costi stimati e risultati attesi è appropriato</p> <p>Punteggio 5: L'allocazione delle risorse è proporzionata e appropriata per tutte le attività. Ottimo il rapporto tra costi stimati e risultati attesi</p>
Subtotale	/15	
Subtotale generale	/100	
Punteggio aggiuntivo		
Afferenza dell'iniziativa proposta ai Paesi indicati nel programma operativo CSI Toscana.	/5	<p>Punteggio 5: Proposta afferente</p> <p>Punteggio 0: Proposta non afferente</p>
Afferenza dell'iniziativa proposta alle Aree tematiche Prioritarie previste dalla strategia di cooperazione sanitaria	/5	<p>Punteggio 5: Proposta afferente</p> <p>Punteggio 0: Proposta non afferente</p>

internazionale		
Subtotale	/10	
TOTALE PUNTEGGIO	/110	

E. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Per quanto concerne i progetti di iniziativa regionale, il contributo regionale non potrà superare il 75% dei costi complessivi del progetto.

Per quanto concerne i progetti a bando, il contributo regionale non potrà superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000 per ciascuna annualità.

Il contributo regionale viene erogato in tre fasi:

1. L'acconto pari al 50% dell'ammontare del contributo biennale concesso dalla Regione Toscana, verrà liquidato dall'AOU Meyer in qualità di ente attuatore della strategia regionale della cooperazione sanitaria internazionale. La richiesta per questa prima *tranche* di finanziamento, dovrà essere successiva alla data di approvazione del contributo mediante atto ufficiale della Regione Toscana. Tale richiesta dovrà contenere anche la dichiarazione di avvio attività il cui termine non può superare i 60 giorni dall'approvazione ufficiale del progetto.

L'indirizzo a cui fare pervenire la richiesta è il seguente: A.O.U. Meyer – Centro di Salute Globale, Viale Pieraccini, 28 – 50139 Firenze.

2. La seconda *tranche*, pari al 25% del contributo biennale, verrà erogata dopo 12 mesi dall'inizio delle attività e dopo la ricezione da parte dell'AOU Meyer della rendicontazione parziale relativa alle spese sostenute durante i primi 12 mesi di attività.
3. Il saldo del contributo (il restante 25%) verrà liquidato, le precedenti due *tranche*, dall'AOU Meyer con atto del dirigente competente dopo aver accertato il regolare adempimento delle procedure di monitoraggio in itinere e dopo l'approvazione della rendicontazione finale la cui modulistica sarà fornita dalla stessa Azienda.

F. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno prendere avvio successivamente alla data di approvazione dell'atto regionale con cui vengono concessi i contributi. I progetti dovranno concludersi entro i termini previsti.

Tuttavia, se non fosse possibile rispettare i termini previsti per cause di forza maggiore ovvero non imputabili a negligenza del soggetto attuatore, a quest'ultimo è fatto obbligo di comunicare con la massima tempestività al Centro di Salute Globale della Regione Toscana le ragioni del ritardo con la contestuale richiesta di proroga. Il Centro di Salute Globale si riserva di valutare la gravità ed il carattere temporaneo delle cause del ritardo e potrà, nel caso in cui tali cause non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di progetto, concedere una proroga dei termini di realizzazione delle attività.

G. VARIAZIONI AL BUDGET DEI PROGETTI IN FASE DI APPROVAZIONE ED IN CORSO D'OPERA

Nel caso in cui il contributo concesso dalla Regione Toscana non corrisponda a quello richiesto dall'ente

proponente, quest'ultimo ha l'obbligo di presentare - insieme alla lettera di avvio attività - anche il budget rimodulato secondo il finanziamento ricevuto.

Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il soggetto attuatore:

- per cambiamenti all'interno della stessa linea di budget non superiori al 10% della relativa sezione del budget originario, potrà fare la modifica autonomamente dovendo, al momento della rendicontazione finanziaria, motivare adeguatamente le ragioni per cui tale modifica si è resa necessaria;
- per cambiamenti all'interno della stessa sezione del budget superiori al 10%, o per cambiamenti tra diverse sezioni del budget, dovrà essere necessariamente comunicata al Centro di Salute globale, presso l'AOU Meyer, in maniera motivata, una preventiva richiesta scritta e firmata.

Il CSG, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

H. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare al Centro di Salute Globale, presso l'AOU Meyer, un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa è conservata presso la sede legale dell'ente.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata sugli appositi moduli che saranno divulgati dal Centro di Salute Globale.

Per ulteriori precisazioni potete telefonare allo 055.5662373.

Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAECI e UE) è sufficiente la presentazione dei documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

I. MONITORAGGIO IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE

I Referenti dei singoli progetti dovranno inviare le schede di monitoraggio al Centro di Salute Globale dopo 6, 12 e 18 mesi dall'inizio delle attività, ovvero dalla data indicata nell'apposita lettera.

Se non saranno inviate le schede di monitoraggio debitamente compilate entro i termini previsti e non sarà inviata una adeguata e preventiva motivazione per il ritardo, si provvederà a una decurtazione del 10% sull'intero importo assegnato al progetto.

Lo scopo è consentire alla Regione Toscana di usufruire di un feedback costante sull'andamento dei progetti finanziati, sul conseguimento dei risultati intermedi, sulla possibilità di rafforzare le sinergie ed il coordinamento tra le singole attività progettuali e su eventuali azioni correttive da richiedere ai soggetti attuatori per garantire la buona riuscita dei progetti stessi.

PARTE II

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

Per la compilazione del formulario usare carattere calibri con grandezza 11

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

La seguente sezione costituisce la presentazione sintetica del progetto.

1.1 Titolo del progetto

Il titolo dovrà fornire indicazioni sul contenuto e sugli obiettivi del progetto e non dovrà essere superiore alle 15 parole.

1.2 Acronimo del progetto

L'acronimo deve essere formato al massimo da 15 caratteri maiuscoli e non deve contenere spazi, punti o caratteri speciali ma solo lettere e numeri.

1.3 Proponente

Nome e indirizzo del soggetto proponente l'iniziativa

1.4 Partner

Nome e indirizzo dei partner dell'iniziativa

1.5 Paese/i d'intervento

Indicare il paese o i paesi di intervento

1.6 Luogo di realizzazione del progetto

Indicare il luogo preciso di attuazione del progetto (distretto, città, provincia, regione, stato, etc.).

1.7 Durata del progetto

Indicare la durata di realizzazione del progetto espressa in mesi.

1.8 Settore/i

Inserire i codici del settore di intervento come da lista OCSE/DAC presente al seguente link:

<https://www.oecd.org/dac/stats/purposecodessectorclassification.htm>

Scegliere il codice di settore più opportuno tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore. I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni).

1.9 Schema finanziario e di sintesi dei costi

Inserire i dati finanziati richiesti nel budget di progetto.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento**

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Il Soggetto Proponente deve delineare la propria strategia per affrontare i problemi identificati e spiegare brevemente perché sono state scelte alcune risposte e non altre. Il Soggetto Proponente spiegherà anche in che modo la proposta risponde ai bisogni specifici dei beneficiari dell'Iniziativa e del contesto nel quale si realizza.

Il soggetto proponente deve fornire dettagli sul processo e la metodologia di identificazione dei bisogni utilizzati. In particolare, spiegherà brevemente da chi, come e in che condizioni e in quale data/periodo sono state condotte le valutazioni di *need assessment*, se sono state effettuate in maniera congiunta e coordinata con altri Enti e Stakeholder, quali strumenti e fonti di informazioni sono stati utilizzati, specificando se si tratta di fonti pubbliche, ufficiali, informali, dirette o indirette. In particolare, fornire dati generali che descrivano la situazione di partenza (*baseline*) su cui si vuole intervenire

Analizzare caratteristiche, necessità, problemi del Paese, e, in particolare, dell'area geografica e dell'ambito d'intervento specifico del progetto. Lo scenario deve essere quindi descritto dal generale al particolare. Per un'analisi più completa e dettagliata si suggerisce di basarsi sia su specifici indicatori socio-sanitari che permettano di acquisire le informazioni fondamentali per la comprensione dello scenario, che su indicatori demografici ed epidemiologici relativi alla situazione di partenza dell'area di intervento.

Da una corretta analisi del contesto emergerà la ragion d'essere del progetto, elaborato per rispondere efficacemente al/ai particolare problema individuato nell'area di riferimento.

2.2 Impatto (obiettivo generale)

Illustrazione del cambiamento più ampio, a lungo termine, a cui il progetto intende contribuire a livello nazionale, regionale o settoriale, nel contesto globale politico, sociale, economico e ambientale che dipenderà dagli interventi di tutte le parti interessate. L'impatto è formulato in termini di variabili macroeconomiche e sociali. Sono la trasformazione in positivo dei problemi situati all'origine della analisi

dei problemi che viene effettuata. Gli obiettivi di impatto possono essere o meno comuni alla molteplicità di progetti di cui è composto il programma e rappresentare la finalità a cui concorre l'insieme di progetti. Essi possono altresì rappresentare le priorità o tematiche settoriali, nazionali, internazionali cui il progetto si rivolge. Data l'ampiezza dell'obiettivo/i generale/i, per il suo raggiungimento occorreranno una molteplicità di interventi.

2.3 Risultati attesi (obiettivo/i specifico/i)

Il principale effetto/i a breve e medio dell'intervento incentrato sui cambiamenti del comportamento e istituzionali derivanti dall'intervento.

È buona norma avere un solo obiettivo specifico, tuttavia per azioni di grandi dimensioni è possibile includere qui altri risultati a breve termine.

2.4 Target Group

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Identificare chiaramente i target group distinguendo tra i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

Descrivere:

- le caratteristiche (situazione sociale, sanitaria, economica e culturale, caratteristiche socio-organizzative, etc.) e la composizione numerica (demografica, di genere, etc.) del target group;
- i criteri ed i motivi che hanno portato alla selezione del/dei beneficiario/i e delle principali attività previste;
- le ragioni per le quali il progetto è rilevante e pertinente per le necessità ed i problemi dei target group;
- il criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e la scelta e/o indicazione delle fonti di verifica;
- se e come i beneficiari e le altre parti interessate sono stati coinvolti nella fase di analisi dei bisogni e nell'identificazione dell'idea progettuale;
- come i beneficiari e le altre parti interessate saranno coinvolti nelle fasi di implementazione delle attività, nonché nei processi di monitoraggio in itinere e valutazione finale del progetto.

2.5 Prodotti/output

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Specificare i prodotti, beni o servizi che risultano dalle attività.

Numerare e descrivere dettagliatamente i prodotti attesi in relazione alle attività da svolgere, e le condizioni previste per il loro raggiungimento.

2.6 Attività

(Max 6000 battute per attività, carattere calibri 11)

Per ogni prodotto atteso descrivere le singole attività considerate necessarie per raggiungerlo e le risorse

politiche, tecniche, finanziarie, umane e materiali necessarie per attuare queste attività.

3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA

3.1 Coerenza e rilevanza del progetto rispetto al programma di sviluppo del paese; al programma paese AICS (ove esistente) ed eventuali integrazioni con altre iniziative di cooperazione di attori internazionali/locali già in corso.

(Max 4000 battute per attività, carattere calibri 11)

Illustrare i quadri di riferimento dell'Iniziativa nel contesto nazionale e locale con particolare riferimento: (i) alle politiche di sviluppo generali e settoriali del Paese a livello nazionale; (ii) ai Programmi di Sviluppo periodici generali e settoriali a livello locale ivi compresi quelli concordati in sede internazionale

3.2 Coerenza e rilevanza dell'iniziativa rispetto al programma operativo della cooperazione sanitaria internazionale Toscana (DGR n. 710 del 25/06/2018 e n°833 del 25/06/2019)

(Max 4000 battute per attività, carattere calibri 11)

Illustrare la rispondenza dell'intervento alle indicazioni del programma operativo 2019/2020, in particolare indicare su quali priorità tematiche previste dalla strategia 2019-2020 ci si intende focalizzare ed eventuali analogie/sinergie, complementarietà dell'iniziativa con interventi di cooperazione toscana in corso.

3.3 Impatto della iniziativa rispetto all'obiettivo di sviluppo sostenibile 3 "Buona salute e benessere per le persone"

Spuntare gli obiettivi presenti nel formulario cui l'iniziativa intende impattare.
Per maggiori informazioni:

3.4 Impatto della iniziativa rispetto agli altri obiettivi di sviluppo sostenibile

(Max 3000 battute per attività, carattere calibri 11)

Spuntare gli obiettivi su cui l'iniziativa intende impattare trasversalmente, e spiegare brevemente come.
Per maggiori informazioni:

4. IL PARTENARIATO E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

4.1 Proponente

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Presentare l'operato del proponente nel Paese, con particolare riferimento all'area d'intervento della presente proposta di progetto, indicando le precedenti esperienze nel campo di realizzazione del progetto, evidenziando eventuali connessioni della presente proposta di progetto con tali iniziative, indicando specifiche capacità dell'Ente proponente rispetto al/ai settore/i di intervento.

4.2 Altri partner

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Presentare l'operato nel Paese, con particolare riferimento all'area d'intervento della presente proposta di progetto, indicando le precedenti esperienze nel campo di realizzazione del progetto, evidenziando eventuali connessioni della presente proposta di progetto con tali iniziative, indicando specifiche capacità del soggetto/i co-proponenti rispetto al/ai settore/i di intervento e le ragioni di fondo che hanno portato alla loro selezione come partner. Fare riferimento, ove presenti, ad eventuali accordi di collaborazione da stipulare o stipulati o ad altri documenti di regolamentazione di tale collaborazione.

4.3 Partenariato locale

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

E' necessario almeno un partner in loco con sede nel paese di intervento. Possono essere inseriti più partner. Presentare l'operato del/dei partner con particolare riferimento alle precedenti esperienze nel campo di realizzazione del progetto e indicando le specifiche capacità dell'ente proponente rispetto al settore di intervento e le ragioni di fondo che hanno portato alla loro selezione come partner. Fare riferimento, ove presenti, ad eventuali accordi di collaborazione da stipulare o stipulati o ad altri documenti di regolamentazione di tale collaborazione. Indicare, inoltre, il partner locale cui verranno ceduti i beni acquistati nell'ambito del progetto, specificando l'uso che esso ne intende fare.

4.4 Modalità di gestione

(max 5000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare:

- Le modalità di gestione, coordinamento ed esecuzione dell'Iniziativa (i. e.: Piani Operativi, Bilanci Preventivi, Relazioni tecnico-finanziarie, Comitato Direttivo, Comitato Scientifico, Unità di Coordinamento e Gestione, personale di progetto dedicato, norme di procurement/rendicontazione e controllo utilizzate).
- Condizioni per l'avvio delle attività di progetto (i.e.: stipula di Accordi di Progetto/convenzioni, avvenuto trasferimento dei fondi, etc.).
- Eventuale necessità di una fase di avvio dell'Iniziativa per la realizzazione di attività preparatorie e la predisposizione di Piani Operativi ed indicazione della relativa durata (interna alla durata complessiva dell'Iniziativa).

4.5 Modalità di esecuzione

(max 5000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrazione per ciascuna delle attività dei soggetti del partenariato coinvolti con descrizione dei compiti loro attribuiti e delle risorse loro dedicate.

5. CRONOGRAMMA

Elencare le attività che s'intendono svolgere nel periodo di realizzazione del progetto. Nel compilare il cronogramma per ciascuna annualità progettuale, si deve utilizzare la stessa denominazione delle attività di quella indicata nel quadro logico.

6. SOSTENIBILITÀ

6.1 Sostenibilità

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Indicare la sostenibilità dell'iniziativa con riferimento a:

- sostenibilità istituzionale
- sostenibilità tecnica
- sostenibilità economico-finanziaria
- sostenibilità ambientale
- sostenibilità socio-culturale

Nello specifico:

- › Indicare anche le eventuali misure di accompagnamento che saranno messe in opera dal governo o da altre autorità del paese beneficiario.
- › Formulare una previsione realistica sulla sostenibilità economica delle attività generate dal progetto, dopo la sua conclusione (copertura di costi ricorrenti, manutenzione, etc.)
- › Identificare chiaramente le misure di accompagnamento previste per assicurare l'accettabilità socio-culturale delle eventuali innovazioni introdotte dal progetto.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**7.1 Monitoraggio**

(max 5000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio interno delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento da considerare nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori da utilizzare. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento

7.2 Valutazione

(max 5000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati. Determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori esterni e inserire i Termini di Riferimento

8. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Regione Toscana.

9. QUADRO LOGICO

		Indicatori	Baseline/Valore di partenza (valore & anno di riferimento)	Target/Obiettivo (valore & anno di riferimento)	Fattori esterni
Impatto (Obiettivo Generale)	<i>Il cambiamento più ampio, a lungo termine, a cui l'azione contribuisce a livello nazionale, regionale o settoriale, nel contesto globale politico, sociale, economico e ambientale che dipenderà dagli interventi di tutte le parti interessate.</i>	<p><i>Variabile quantitativa e/o qualitativa che fornisce un modo semplice e affidabile per misurare il raggiungimento del risultato corrispondente.</i></p> <p><i>Se pertinente, presentare la variabile disaggregata per sesso, età, residenza (urbana/rurale), disabilità, ecc.</i></p> <p><i>Un IOV deve essere appropriato, misurabile, utilizzabile a costi contenuti. È lo</i></p>	<p><i>Il valore dell'/dei indicatore/i prima dell'attuazione dell'intervento rispetto al quale è possibile valutare i progressi o fare un confronto.</i></p> <p><i>(Idealmente deve essere estratto dalla strategia dei partner).</i></p>	<p><i>Il valore finale desiderato dell'/degli indicatore/i.</i></p> <p><i>(Idealmente deve essere estratto dalla strategia dei partner).</i></p>	<i>Non applicabile</i>

		<p>strumento di misura su cui si fonda l'azione di M&V.</p> <p>L'attendibilità dell'IOV è determinata dalle Fonti di Verifica che possono essere documentali (studi e relazioni, statistiche, ecc.) o dirette (indagini ad hoc).</p>			
<p>Risultato/i (Obiettivo/i specifico/i)</p>	<p>Il principale effetto a medio termine dell'intervento incentrato sui cambiamenti del comportamento e istituzionali derivanti dall'intervento (È buona norma avere un solo obiettivo specifico, tuttavia per azioni di grandi dimensioni è possibile includere qui altri risultati a breve termine).</p>	<p>(vedi definizione di cui sopra).</p>	<p>Il valore degli indicatori prima dell'intervento rispetto al quale è possibile valutare i progressi o fare un confronto.</p>	<p>Il valore finale desiderato degli indicatori.</p>	<p>Fattori al di fuori del controllo di chi gestisce il progetto, che possono influenzare l'impatto a breve, medio e lungo termine del progetto.</p>

*Altri risultati (*se pertinente)	<i>Se pertinenti, gli altri risultati a breve termine dell'intervento incentrati sui cambiamenti di comportamento e istituzionali risultanti dall'intervento (in questa sezione si possono accomodare anche i risultati intermedi).</i>	<i>(come sopra)</i>	<i>(come sopra)</i>	<i>(come sopra)</i>	<i>Fattori al di fuori del controllo di chi gestisce il progetto, che possono influenzare l'impatto dell'obiettivo specifico e degli altri risultati.</i>
Prodotti/output	<i>I prodotti diretti / tangibili (infrastruttura, beni e servizi) prodotti / generati dall'intervento (* Gli Output devono essere collegati ai risultati corrispondenti attraverso una chiara numerazione).</i>	<i>(come sopra)</i>	<i>(come sopra)</i>	<i>(come sopra)</i>	<i>Fattori al di fuori del controllo di chi gestisce il progetto, che possono influire sugli output(s).</i>

Matrice delle attività

<p><i>Quali sono le attività chiave da svolgere per produrre i risultati desiderati?</i></p> <p><i>(*le attività devono essere collegate agli output(s) corrispondenti attraverso una chiara numerazione)</i></p>	<p>Mezzi <i>Quali sono le risorse politiche, tecniche, finanziarie, umane e materiali necessarie per attuare queste attività, ad es. personale, attrezzature, forniture, strutture operative, ecc.</i></p> <p>Costi <i>Quali sono i costi della azione? Come vengono classificate nel budget?</i></p>	<p>Fattori esterni <i>Fattori al di fuori del controllo di chi gestisce il progetto, che possono influire sulle attività e i corrispondenti output(s).</i></p>
---	---	---

10. MATRICE DEI RISCHI

	Descrizione	Periodo identificato	Tipo	Probabilità ed impatto dell'evento P = probabilità (1 bassa e 5 alta); I = impatto (1 basso e 5 alto)	Contromisure	Responsabile	Fornire aggiornamento entro il	Ultimo aggiornamento
1		ES. fase iniziale, per tutta la durata del progetto, relativamente alla attività n1. Della durata di xx gg	ES. politico, organizzativo, operativo...	ES. Potrebbe compromettere o rallentare l'intervento; Potrebbe causare problemi alla sostenibilità delle azioni; potrebbe causare problemi di coordinamento. Inserire un valore a seconda della stima P= 1 a 5 I= 1 a 5	Contromisure che si intendono intraprendere al riguardo	Chi nel partenariato ne sarà responsabile]	Quando nell'arco temporale del progetto si intende fornire un aggiornamento all'ente finanziatore al riguardo	
2					–			
3					–			
4					–			

11. BUDGET

Nel budget del progetto il soggetto proponente deve specificare, nel dettaglio, le voci di spesa riferite alle attività previste.

Nella compilazione del suddetto budget per ciascuna voce deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente, degli altri partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti o concessi dagli altri finanziatori sia in termini di contanti che di valorizzazioni, nonché il contributo in contanti richiesto alla Regione Toscana.

Si ricordano i seguenti limiti di spesa:

- PIR: il contributo regionale non potrà superare il 75% dei costi complessivi del progetto
- Progetti a bando: contributo richiesto alla Regione Toscana: max. 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non superiore a Euro 20.000 per ciascun anno;
- spese generali di coordinamento e amministrative: max. 6% delle spese ammissibili. Non sono ammissibili a valere sul contributo regionale, le spese generali e di coordinamento da parte di Enti del SSR ed altri enti pubblici.
- spese per documentazione ed informazione: max. 5% delle spese ammissibili;
- finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse: max. 25% delle spese ammissibili.

Le somme eventualmente eccedenti tali limiti saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Per la tipologia di spese comprese nelle voci sopra citate si veda all. D al decreto di approvazione dell'Avviso .